

Luganomodern

# 900 presente

## Americanness

**Domenica 14 dicembre 2014**  
**ore 17.30**

**Auditorio Stelio Molo RSI | Lugano**

**C. Ives**  
**C. Ruggles**  
**A. Copland**  
**G. Gershwin**

**Ensemble 900 del Conservatorio**  
Direttore **Francesco Bossaglia**

**Claire Michel de Haas**, voce  
**Giuliano Graniti**, pianoforte

**conservatorio.ch/900**  
**+41(0)91 960 23 62**



Biglietto 15 CHF

Lugano Card, Club di Rete Due e Amici del Conservatorio 10 CHF

Fino a 18 anni e studenti entrata libera



# Americanness

domenica 14 dicembre 2014 | 17.30

auditorio stelio molo RSI | lugano

- |                                   |  |     |
|-----------------------------------|--|-----|
| <b>C. Ives</b><br>1874 – 1954     | <b>The Unanswered question</b> (1906)  | 8'  |
| <b>C. Ruggles</b><br>1876 – 1971  | <b>Vox clamans in deserto</b> (1923)<br>per mezzosoprano e orchestra da camera<br><i>I. Parting at Morning</i><br><i>II. Son of Mine</i><br><i>III. A Clear Midnight</i> | 7'  |
|                                   | <b>claire michel de haas</b> _mezzosoprano   |     |
| <b>A. Copland</b><br>1900 – 1990  | <b>Appalachian Spring</b> (1943/44)<br>Ballet for Martha – Suite per 13 strumenti  | 20' |
| <b>G. Gershwin</b><br>1898 – 1937 | <b>Rhapsody in Blue</b> (1924)<br>versione originale per la jazz band di Paul Whiteman<br>arrangiata da Ferde Grofé  | 18' |
|                                   | <b>giuliano graniti</b> _pianoforte  |     |

## The Unanswered question

Charles Ives

« The Unanswered Question risale al 1906 circa, per essere poi riveduto nei primi anni Trenta. In quest'ultima versione, di gran lunga la più conosciuta, il lavoro venne eseguito per la prima volta l'11 maggio 1946 da un gruppo di studenti della Juilliard School diretti da Erik Schenkman sul palcoscenico e da Theodore Bloomfield fuori scena.

Il titolo deriva probabilmente, come ha messo in luce nel 1989 il musicologo americano Wayne D. Shirley, da un verso di una poesia di Emerson, *The Sphinx* (1841):

*Thou art the unanswered question;  
Couldst see thy proper eye,  
Always it asketh, asketh;  
And each answer is a lie.*

Tu sei la domanda senza risposta;  
potessi vedere il tuo stesso occhio,  
sempre a chiedere, chiedere;  
e ogni risposta è una menzogna.

La poesia racconta il dialogo tra la Sfinge e un poeta, al quale sono rivolti appunto i versi citati. »

Oreste Bossini, Filarmonica della Scala

## **Vox clamans in deserto**

Carl Ruggles

### ***I. Parting at Morning***

di Robert Browning

Round the cape of a sudden came the sea,  
And the sun looked over the mountain's rim:  
And straight was a path of gold for him,  
And the need of a world of men for me.

### ***II. Son of Mine***

di Charles Henry Meltzer

Son of mine my soul is sick of its pain,  
The joy of living has passed me by.  
Dark clouds have climm'd the glow of the sky.  
Son of mine the lonely night draweth nigh.  
O could I only live in my dream again, know the joy I'd sought in vain.  
Ah, were you near me even death it-self I'd defy.

### ***III. A Clear Midnight***

di Walt Whitman

This is thy hour O Soul, thy free flight into the wordless,  
Away from books, away from art, the day erased, the lesson done,  
Thee fully forth emerging, silent, gazing, pondering the themes thou lovest best,  
Night, sleep, death and the stars.

# Appalachian Spring

Aaron Copland

La Suite è divisa in otto parti che Copland descrive così facendo riferimento alla trama del balletto di Martha Graham per cui la musica viene creata:

1. Very Slowly. Entrata dei personaggi, uno ad uno, in una luce soffusa.
2. Fast/Allegro. Un'improvvisa esplosione di archi all'unisono introduce l'azione. La scena è pervasa da un sentimento allo stesso tempo gioioso e religioso.
3. Moderate/Moderato. Scena di dolcezza e passione tra la sposa ed il suo promesso.
4. Quite fast. Il Pastore e i suoi fedeli. Scena campestre – danze popolari e "country fiddlers".
5. Still faster/Subito Allegro. Assolo della sposa – attesa della maternità. Sentimenti di grande gioia ma allo stesso tempo dubbio e paura.
6. Very slowly (as at first). Scena di transizione con materiale musicale simile all'introduzione.
7. Calm and flowing/Doppio Movimento. Scena di vita quotidiana per il contadino e la sua sposa. Ci sono cinque variazioni su un tema "Shaker". Il tema, suonato dal clarinetto, è tratto da una collezione di melodie "Shaker" selezionate da Edward D. Andrews e pubblicato con il titolo di "The Gift to be Simple". La melodia presa in prestito ed usata in maniera quasi letterale è intitolata "Simple Gifts".
8. Moderate. Coda/Moderato - Coda. La sposa ormai è integrata nella società rurale. Alla fine la coppia riposa nella loro nuova casa. Gli archi con la sordina intonano un corale calmo, come una preghiera. La chiusa ricorda la musica dell'inizio.



## Claire Michel de Haas

In seguito agli studi di filosofia, canto lirico e un diploma di maestra elementare, Claire Michel de Haas ottiene il Master per l'insegnamento del canto lirico presso l'HEM di Ginevra.

Ha interpretato i ruoli di Fortuna nell'Incoronazione di Poppea al BFM e di Despina nel Così fan tutte di Mozart, nell'ambito di progetti organizzati dall'HEM di Ginevra. Come solista, oltre ad aver preso parte ad alcune produzioni con vari ensemble barocchi, ha cantato Dutilleux al Victoria Hall, Mundry per la Radio della Svizzera Romanda e per il Festival Archipel, Berio per la Città di Ginevra e,

ripetutamente, il Pierrot Lunaire di Schönberg.

Claire frequenta attualmente il MAS (Master of Advanced Studies, diploma di post-formazione) in musica contemporanea al Conservatorio della Svizzera italiana sotto la guida di Luisa Castellani; esegue abitualmente in concerto brani di repertorio contemporaneo, lirico e jazz; è inoltre spesso interprete di brani sperimentali per voce e diversi strumenti che essa stessa scrive per concerti e performance all'interno dei festival di arte contemporanea.

Collabora, in vista di progetti a lungo termine, con artisti plastici contemporanei e parallelamente agli studi "accademici", orientati a una formazione professionale nell'ambito di produzioni teatrali, Claire prosegue nella formazione del canto jazz, musica attraverso la quale ha scoperto la propria vocazione di cantante.



## Giuliano Graniti

Giuliano Graniti si è diplomato in Pianoforte presso il Conservatorio "T. Schipa" di Lecce sotto la guida di M. Lioy. Ha studiato presso la Scuola di Musica di Fiesole con A. Lucchesini e con il Trio di Parma ed ha conseguito le Lauree di 2° livello in Pianoforte ed in Musica da Camera presso il

Conservatorio "G. Frescobaldi" di Ferrara, entrambe con il massimo dei voti e la lode. Ora studia con Nora Doallo. E' stato il pianista dell'OGI ed ha collaborato con R. Muti, R. Davies, R. Rivolta. Svolge un'intensa attività concertistica solistica in Italia, con esibizioni in importanti teatri e sale, tra cui il Teatro "Paisiello" di Lecce, il Teatro "La Fenice" di Venezia, il Teatro Comunale di Firenze, l'Auditorium "Sinopoli" di Fiesole, Palazzo Pitti, e per enti come il Maggio Musicale Fiorentino, la Provincia di Firenze, la Società dei Concerti Barattelli a L'Aquila, gli Amici della Musica di Modena ed altre. Suona regolarmente anche all'estero, soprattutto in Austria, dove il Lions Club lo ha invitato ad esibirsi presso la Ehrbarsaal a Vienna, presso il Lisztzentrum a Raiding e in altre città. Intensa è anche l'attività cameristica: si esibisce regolarmente a Ischia nella prestigiosa Villa Walton per l'omonima Fondazione, oltre che al Teatro degli Arrischiati di Sarteano, a Palazzo Pitti a Firenze, in Sala Piatti a Bergamo; ha eseguito il Quintetto op. 44 di Schumann con il celebre Quartetto di Cremona per l'Estate Fiesolana e ha collaborato con il Musicatore Luigi Maio per il suo "Inferno da camera – Dante in 3D". Nel 2005 ha registrato live per l'etichetta Nireo il Poema Sinfonico "Orpheus" di Liszt nella versione per due pianoforti con F. Libetta. E' impegnato anche in lezioni-concerto, come quelle sulle Variazioni Diabelli op. 120 di Beethoven collaborazione con il critico e musicologo G. Barbieri. Vive a Lugano, dove frequenta un Master of Arts in Music Pedagogy presso il Conservatorio della Svizzera italiana e insegna pianoforte presso la scuola Tasto Vivo.



## Francesco Bossaglia

Nato a Sassuolo nel 1980, Francesco Bossaglia si diploma in corno, con il massimo dei voti e la lode, sotto la guida di Stefano Giorgini, presso l'Istituto Musicale Pareggiato "Orazio Vecchi" di Modena. Dopo il diploma entra a far parte dell'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi dove ha occasione di lavorare con Direttori

quali Yakov Kreizberg, Yutaka Sado, Hansjoerg Schellenberger, Emmanuel Krivine, Riccardo Chailly, e molti altri, registrando per Decca, Deutsche Grammophon ed RCA.

Si perfeziona presso la Roosevelt University di Chicago, dove tra il 2002 ed il 2006, completa il Bachelor of Music, studiando con Dale Clevenger. Grazie a Daniel Barenboim ha la possibilità di seguire le prove della Chicago Symphony Orchestra, avvicinandosi così alla direzione d'orchestra.

Al ritorno dagli Stati Uniti si iscrive al corso di direzione del repertorio contemporaneo tenuto dal Maestro Giorgio Bernasconi presso il Conservatorio della Svizzera italiana di Lugano. L'incontro con Bernasconi si rivela di fondamentale importanza: ne diventa assistente, sia presso il Conservatorio di Lugano, sia presso l'Accademia del Teatro alla Scala, lavorando nell'ambito di diversi Festival e stagioni di concerti (Festival Martha Argerich, Biennale Musica Venezia, 900Presente per la Radio Svizzera). Alla morte del Maestro Bernasconi conclude il Master in Ensemble Conducting sotto la guida di Arturo Tamayo.

Dal 2010 è direttore assistente dell'Ensemble 900 del Conservatorio della Svizzera italiana di Lugano.

Si perfeziona nella direzione d'orchestra in numerosi corsi, particolarmente importanti quelli con Peter Eotvos, l'Ensemble Modern, Zsolt Nagy, Deyan Pavlov, e John Pryce-Jones.

Nell'Agosto 2014 è stato selezionato per prendere parte alla prima edizione della Gstaad Conducting Academy, dove ha avuto la possibilità di studiare sotto la guida di Leonid Grin, Neeme Järvi e Gennady Rozhdestvensky.

Ha diretto il Tiroler Ensemble fur Neue Musik, il Windkraft Ensemble, l'International Ensemble Modern Academie, l'Icarus Ensemble, l'orchestra I Pomeriggi Musicali, l'Orchestra Verdi di Milano, l'orchestra Toscanini, l'Orchestra della Svizzera Italiana, l'Ensemble 900 del Conservatorio della Svizzera Italiana, l'Ensemble 21 di Amburgo, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio della Svizzera Italiana, registrando per la Radio Svizzera e per la SWR, prendendo parte a numerosi festival, tra cui Klangspuren in Austria e Transart in Italia, dirigendo diverse prime esecuzioni (Giacomo Manzoni, Isabel Mundry, Carlo Ciceri, Genoel Ruhele, Stas Omelchenko, Silvia Colasanti), lavorando assieme a compositori quali Salvatore Sciarrino, Harrison Birtwistle, Dieter Ammann, Rudolf Kelterborn,

Bettina Skrzypczak, Aaron Cassidy, Massimiliano Viel, Riccardo Nova, Dimitri Kourliandski, Johannes Schöllhorn.

Di particolare interesse è la direzione musicale di progetti cross-media: dal più classico teatro musicale da camera (*Histoire du Soldat* con il Clown Dimitri e la sua troupe), all'opera (*Elegy for Young Lovers* di Henze, *The Rape of Lucretia* di Britten, *Satyricon* di Bruno Maderna), a spettacoli multimediali con video, musica strumentale ed elettronica, danza (*der Gelbe Klang* di Wassily Kandinsky, *A-ronne* di Berio, *Glossolalie 61* di Schnebel), fino alla riscoperta del repertorio radiodrammatico (*Il mio cuore è nel sud* di Patroni-Griffi/Maderna, *Il Testimone indesiderato* di Brusa/Negri, *Parole e Musica e Cascando* di Samuel Beckett), una miniera di opere di altissimo interesse musicale e drammaturgico, purtroppo oggi virtualmente perdute. Di recente ha diretto, presso l'auditorium della Radio Svizzera a Lugano, un progetto su musiche di Romitelli, Grisey e Schöllhorn coinvolgendo più di settanta bambini e cinquanta giovani musicisti.

Ha lavorato come direttore assistente presso l'Accademia del Teatro alla Scala di Milano ed il Gran Teatre del Liceu di Barcellona.

In questa stagione debutterà con la Sinfonieorchester Basel ed a Roma con il progetto '900 Live; farà anche ritorno all'Orchestra Verdi per alcuni concerti sinfonici.

Dal 2007 è il cornista di *Spira mirabilis*, un collettivo di musicisti autogestito, del quale ha contribuito alla fondazione, e con il quale si esibisce in tutta Europa.

I vari interessi musicali gli permettono di avere un approccio approfondito non solo nell'ambito della musica moderna e contemporanea ma anche nel repertorio sinfonico ed operistico da Haydn in poi, fino ad arrivare al Jazz d'avanguardia ed alla musica elettronica.

*Ensemble '900 del Conservatorio della Svizzera italiana:*

Flauto:	Emanuele Cacciatore Ekaterina Korsun Claudia Spogli Qinghan Yu
Oboe:	Cecilia Mugnai
Clarinetto:	Rui Pedro França Ferreira
Clarinetto e Clarinetto Basso:	Oleksandr Sternat
Fagotto:	Arseniy Shkaptsov
Sassofono:	Giulia Dalla Bona Selina Hanser Alessandro Piccolo*
Corno:	Charles Crabtree Karin Yamaguchi
Tromba:	Giuliano Molino Pietro Sciutto
Trombone:	Francesco Negrisolò* Francesco Parini*
Tuba:	Omar Piana
Pianoforte:	Fumiyo Sato
Celesta:	Katarina Maric
Banjo:	Joel Sharbaugh
Timpani:	Davide Testa
Percussioni:	Alberto Toccaceli
Violino:	Giulia Alessio Gabriele Bortoluzzi Alessia Casalino Stella Cattaneo Giovanni Claudio Di Giorgio Francesco Facchini Arianna Luzzani Renato Orciuoli Tania Passendji Jeremias Petruf Silvia Rizzo Claudia Irene Tessaro

Viola: Virginia Luca  
Sara Martínez Martínez  
Carmen Pirrone

Violoncello: Domenico Ermirio  
Alejandro Olóriz Soria  
Ludovica Rana  
Ester Vianello

Contrabbasso: Mario Cano Diaz

\* ospite

***Prossimo appuntamento:***

*900presente - RSI, Auditorio Stelio Molo, Lugano – ore 17.30*

*Domenica 1 marzo 2015 - Italianness*

*Musiche di Luciano Berio*